FEBBRAIO 2019

N. 1

I. C. S. "RAGAZZI D'EUROPA"

Casalnuovo di Napoli

Il giornale d'Istituto



PULCHERRIMUS

- Pulcherrimus è alla quarta edizione -

Presentazione del D. S. Prof. Claudio Mola

Sull'amore e dintorni

Il tema dell'editoriale di questo primo numero di Pulcherrimus, per l'anno scolastico 2018/19, è rubato alla terza edizione del Certamen Parvulorum, l'agone di latino patrocinato dalla nostra Scuola ed è l'amore.

Omnia vincit amor - canta il Poeta - l'amore vince tutto, l'amore supera tutto, l'amore è più importante di ogni cosa. Così e con altre interpretazioni queste parole hanno solcato i mari di una letteratura due volte millenaria, giungendo ai nostri approdi da dove ripartiranno per altre sponde che ora appaiono nascoste dalle acque del tempo.

A giustificare il successo di questa espressione, basta il suo andante da proclama vittorioso? Bastano l'assolutezza con cui essa asserisce una verità sperimentata, la certezza con cui stabilisce una piramide valoriale in cui l'amore occupa il vertice?

D'impatto, si risponde positivamente a queste domande, se si è fatta esperienza solo gioiosa dell'amore, se si è rimasti coinvolti nella *favola bella* il cui epilogo è il trionfo benefico di questo sentimento sulle avversità, sulla sofferenza e sul male. Ma è, per così dire, una risposta collegata a una visione parziale di questa forza dirompente. La potenza dell'emistichio risiede in quel che è meno evidente, addirittura più nascosto, dell'interpretazione: su tutto sovrasta l'amore, l'amore domina ogni cosa, tiranneggia incontrastato su quanto cattura. Viene stabilito un primato di questo impulso non solo sulle energie esterne all'individuo, ma anche e soprattutto su ogni sua facoltà fisica, spirituale e mentale. Lo suggerisce lo stesso poeta completando l'esametro: *et nos cedamus amori* - e noi cediamo all'amore, ci lasciamo vincere dall'amore. L'amore è concepito come una battaglia in cui perdere è dolce almeno quanto vincere è desiderabile. D'altronde l'iconografia dell'amore non lo rappresenta come un genio alato, armato di arco e di frecce, impietosamente pronto a colpire, talvolta furtivamente, mentre incanta con la sua bellezza e con la promessa di un bacio?

In questo numero…..







…. e tanto altro!



Tutta la letteratura erotica dell'età classica, da Saffo a Teognide, da Alceo ad Anacreonte, da Catullo a Marziale, a Petronio è una profusione di schermaglie, di scontri, di occhi dardeggianti come strali che infliggono ferite nell'anima. *Amore vuole ciò che non ha* - recita Platone nel Simposio - la passione brucia prima che le braccia stringano chi l'ha accesa. Apollo s'infiamma per una Dafne fuggitiva, Selene sbianca per un Endimione che le preferisce il sonno.

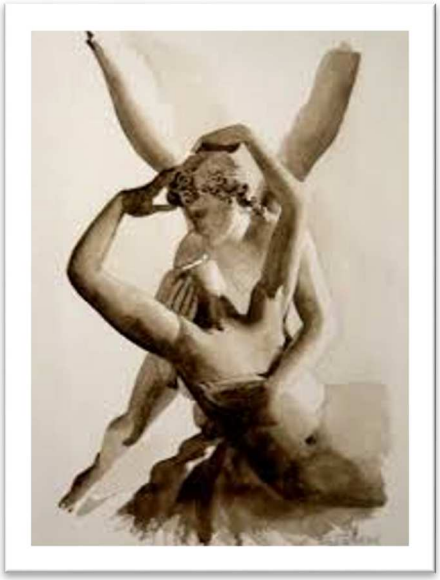


La lirica tocca le vette del sublime proprio dove descrive le sofferenze dovute a questo slancio, in un possesso che non si è ancora consumato e che spesso non si consumerà o dove si sta consumando e teme di estinguersi. A metà del secolo appena passato, con rassegnata consapevolezza, Marguerite Yourcenar annovera l'amore non corrisposto tra i grandi mali dell'uomo e aggiunge: *L'amore è un castigo; veniamo puniti per non essere stati capaci di restare da soli*. Più vicino a noi, così si esprime Erri De Luca: *Cosa c'entra il timore con l'amore? Se non lo sai, non hai ancora amato.*

L'amore raggiunto coincide con il massimo timore: di perderlo.

Tornando alla delineazione guerresca, essa non è propria solo della letteratura amorosa, ma si ritrova in ambiti, a prima vista, impensabili. *Forte come la Morte è l'Amore / inesorabile come gli inferi è la passione* (Cant. dei Cant.).

Il senso del testo sacro ruota intorno a quel *come* ripetuto eppur chiaro, che racchiude la descrizione dettagliata e veritiera di un umanissimo strazio. Se è vero, infatti, che il primo verso si presta a una interpretazione sovra naturale - non è forse Amore Purissimo ciò che spinge il Dio Uomo al supremo sacrificio e alla morte? - meno agevole è l'interpretazione del secondo, che più evidentemente allude a un coinvolgimento corporeo. Inesorabile come le potenze del regno della morte è il desiderio. *Inesorabile,* cioè che non è indulgente o clemente, che non si lascia vincere dalla pietà.



Chiunque ama e brama resta impressionato dalla lettura di questi versi, ne ha quasi scandalo e pensa a una rivelazione: è come se una verità a lungo nascosta per l'inconscio timore del suo impeto e delle sue conseguenze, salisse alfine in superficie per scuotere con la violenza di uno schiaffo, fino a far sentire sul volto e sugli occhi calati nell'ombra il calore rosso del sangue.

D.S. Prof. Claudio Mola

L'inaugurazione dell'anno scolastico

La scuola incontra le istituzioni per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico





L'incontro con l'assessore alla cultura Simona Visone presso il nostro Istituto





BENVENUTI

ACCOGLIENZA
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Anche quest' anno con il progetto accoglienza "un viaggio in mongolfiera", i bambini hanno espresso tutta la propria creatività e allegria attraverso la realizzazione di tante piccole e coloratissime mongolfiere. La manifestazione si è conclusa con una festa e con il simbolico lancio in aria della mongolfiera dei desideri. L'obiettivo principale è stato quello di promuovere sentimenti di amicizia e collaborazione.

Scuola dell'infanzia

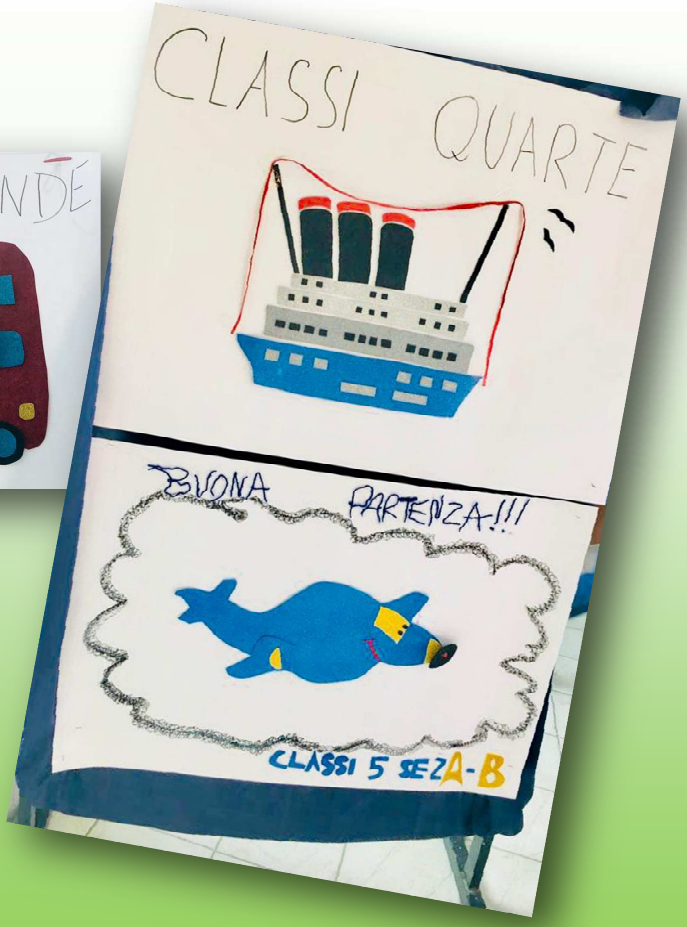





CLASSI PRIME


CLASSI SECONDE


CLASSI 3 A/B
A.S. 2018/19


CLASSI QUARTE
BUONA PARTENZA!!!
CLASSI 5 SEZ A-B

Festa d'Europa

PON, SCUOLA VIVA, CONCORSI.



Durante lo scorso anno scolastico, il preside, Claudio Mola, ha permesso agli alunni della scuola Ragazzi d'Europa di partecipare a diversi Progetti P.O.N. F.S.E., P.O.R. Regione Campania "Scuola Viva".

Ce ne erano tantissimi: progetti informatici, naturalistici, artistici, giornalistici e molti altri.

Inoltre questa possibilità offerta dal dirigente, ha permesso ai ragazzi di aver idee più chiare sul loro futuro.

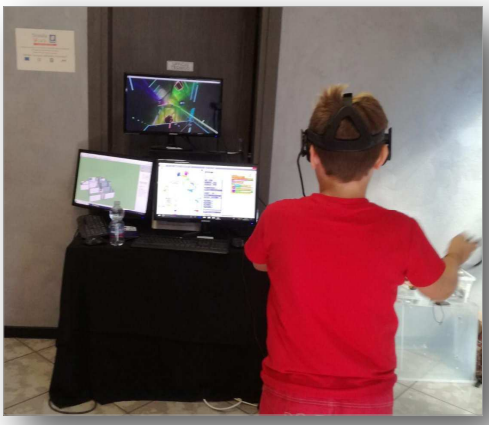


Il giorno 25 settembre 2018 presso il Multisala Magic Vision di Casalnuovo di Napoli c'è stata la manifestazione per la consegna degli attestati ai progetti e ai concorsi svolti dentro e fuori la scuola e per illustrare i progetti previsti per l'anno scolastico 2018/19. Abbiamo potuto ascoltare *l'Inno Ragazzi d'Europa* cantato dai ragazzi dell'orchestra della nostra scuola e per noi è stato un momento molto emozionante. Ad ogni progetto che veniva presentato seguiva un breve PowerPoint di presentazione sul lavoro svolto, c'è stato, inoltre, un progetto in lingua inglese svolto dai bambini della scuola primaria. Abbiamo potuto assistere a uno



spettacolo svolto dai ragazzi del progetto di teatro ma tanti altri lavori realizzati per problemi logistici non si sono potuti mostrare per tale evento, però si ha la possibilità di visualizzarli sul sito della nostra scuola.

Infine il dirigente ha ringraziato gli esperti esterni, gli insegnanti che hanno collaborato, il personale della segreteria e noi ragazzi che abbiamo partecipato entusiasti.



Gabriele De Luce e Morena Fiorillo
Classe: II C



L'album delle foto



























UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Fondi Strutturali Europei: un grande investimento per il futuro dei nostri ragazzi

Il 2018/2019, per il nostro Istituto, è davvero l'anno dei **Fondi Strutturali**. Lo sforzo progettuale che è stato realizzato ha portato risultati notevoli. Esso ha fatto seguito a una lunga sequenza di iniziative, che abbraccia il settennato in corso, 2014/2020, e il precedente, 2007/2013. Ai progetti del **F.E.S.R.** si sono aggiunti, infatti, quelli del **F.S.E.** Sigle magari poco note ai non addetti ai lavori, ma che significano, in parole semplici, opportunità per i nostri bambini e i nostri ragazzi.



Grazie al **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** sono stati effettuati lavori di riqualificazione edilizia della scuola e potenziamento degli ambienti di apprendimento, questi ultimi facenti capo ai progetti **L.A.N.-W.L.A.N.** e **Ambienti digitali** (**Avvisi 9035/2015** e **12810/2015**).

La parte più cospicua della progettualità dell'anno in corso proviene dal **Fondo Sociale Europeo**. Al Progetto "Scuola Futura", realizzato nell'anno 2017/2018 e derivante dall'**Avviso MIUR 10862/2016**, seguono, quest'anno, i progetti derivanti dagli avvisi "**Competenze di base**" (**Avviso 1953/2017**), "**Cittadinanza e creatività digitale**" (**Avviso 2669/2017**), "**Orientamento**" (**Avviso 2999/2017**), "**Competenze di cittadinanza globale**" (**Avviso 3340/2017**) e "**Cittadinanza europea**" (**Avviso 3504/2017**).

Per raccontare tutto ciò che è posto in essere non bastano le righe di un articolo. Ci saranno tante occasioni in cui potremo farlo, attraverso il giornalino di Istituto, il sito, le manifestazioni, le mostre, gli eventi, ecc. E saranno i nostri alunni, per primi, a testimoniare quanto stanno imparando e l'interesse che provano per queste attività.

Sono decine i docenti, centinaia i ragazzi coinvolti. Una macchina organizzativa notevole, per la nostra scuola, come mai c'è stata, con un'offerta formativa che, insieme al P.O.R. e alla restante progettualità, abbraccia ogni campo dello scibile: dall'italiano alle scienze naturali, alla botanica e all'alimentazione, dalla matematica alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese alla musica e alla danza, dall'arte alle scienze motorie, dall'informatica e dal coding al civismo e ai beni culturali.

Abbiamo messo il meglio delle nostre capacità nella promozione di un utilizzo proficuo dei Fondi Strutturali e ringraziamo le famiglie che ci sono vicine in questo sforzo e, soprattutto, i bambini e i ragazzi che ci incoraggiano con il loro entusiasmo. Ciò nella convinzione che il ruolo di promozione culturale e sociale della scuola nell'ambito della comunità, a partire dalla scuola di base, costituisca un volano di sviluppo insostituibile, cui, con tutto il nostro impegno, aderiamo.

Chi vuole conoscere nel dettaglio tutta la progettualità del nostro Istituto può scaricare dal sito il riepilogo completo, organizzato in un ipertesto Excel, e visitare le tante pagine e i resoconti che vengono pubblicati in proposito.

La Redazione

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Non uno di meno: Scuola Viva giunge alla terza annualità

Ebbene sì: sembra ieri che, con umiltà e un pizzico di timidezza, ci avvicinavamo a **Scuola Viva**. Il Programma triennale, fortemente voluto dalla Regione Campania, era un fatto nuovo, per noi, ma anche per moltissime scuole della Campania, alle prese, per la prima volta, con la progettazione inserita nel **Piano Operativo Regionale**.

Impiegammo in questa impresa un'equipe attivissima di docenti, che misero il meglio delle proprie idee al servizio, come sempre, degli alunni. Il prodotto corale di questo sforzo fu il Progetto "Non uno di meno", giunto, quest'anno, alla terza annualità. Di seguito una sinossi schematica.

Progetto "**Non uno di meno – III annualità**"
Programma "Scuola Viva"
POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. n. 835 dell'11/07/2018
Asse III - Obiettivo Specifico 12 - Azione 10.1.6
Il progetto contiene otto moduli, tutti di 60 ore:

Apprendista guida – III annualità (Scuola Secondaria di I grado)
Attività tesa allo studio e alla valorizzazione di risorse storiche, etniche e archeologiche del nostro territorio
Ente partner: Archeoclub di Acerra e Suessula

Coltiviamo il benessere – III annualità (Scuola Secondaria di I grado)
Attività di realizzazione di un orto didattico e di studio di specie della flora, sia con destinazione alimentare, sia con destinazione estetica
Ente partner: Legambiente Campania

Erbario – III annualità: amica scienza (Scuola Secondaria di I grado)
Attività tesa alla realizzazione di un erbario, sia nella dimensione scientifica, sia in quella letteraria e artistica
Ente partner: Legambiente Campania

La scuola…nella Rete – III annualità (Scuola Secondaria di I grado)
Modulo di miglioramento delle competenze digitali, collegato al percorso EiPass
Ente partner: Social - Cooperativa sociale

Mettiamoci in gioco – III annualità (Scuola Primaria)
Attività a carattere ginnico-sportivo
Ente partner: A.S.D. Progetto Casalnuovo

Mi esprimo, comunico, creo – III annualità (Scuola Secondaria di I grado)
Modulo a carattere grafico, artistico e di espressione estetica
Ente partner: Legambiente Campania

Musica che passione! – III annualità (Scuola Primaria)
Attività di approccio alla musica, anche nella sua dimensione coreutica
Ente partner: Antico Clanis

Sani stili di vita – III annualità (Scuola Secondaria di I grado. Giovani fino ai 25 anni)
Attività di prevenzione delle dipendenze tesa all'acquisizione di abitudini salutari di vita
Ente partner: Croce Rossa

Al di là della pubblicità istituzionale e degli aspetti formali – sempre, del resto, doverosi quando si utilizzano i **Fondi Strutturali Europei**, da cui il P.O.R. deriva – occorre vedere Scuola Viva per quello che è: un'opportunità importante per mettere a disposizione dei nostri alunni attività laboratoriali motivanti e altamente formative, per prevenire abbandono e frequenza incostante e per aprire la scuola a enti no profit, portatori di notevoli esperienze nei propri settori di pertinenza.

Tra i tanti aspetti interessanti, che meriterebbero ben più ampia trattazione, vogliamo ricordare almeno che la nostra scuola utilizza in maniera estremamente virtuosa i fondi del P.O.R., mettendo in campo un calendario che, con le sue 480 ore complessive, non ha eguali. Si tratta di un vero record.

Molto parleremo, qui sul giornalino, come nelle tante occasioni che si creeranno fino a settembre 2019, di Scuola Viva.

Per il momento, chi volesse avere notizie, sia sulla terza annualità, sia sulle prime due, potrà visitare il nostro sito, cliccando sulla corrispondente voce del Menu P.O.N.-P.O.R. e consultare la pagina dedicata. Lì, oltre ai calendari e alla modulistica, sono disponibili i nomi dei tutor, gli output e ogni altra notizia utile allo svolgimento delle attività.

Scuola Viva
REGIONE CAMPANIA
La scuola aperta a tutti

La Redazione

Uscita didattica alla Città della scienza per le classi IB e IC della scuola secondaria di primo grado

Una giornata alla Città della Scienza

Il 4 dicembre 2018 c'è stata un' uscita didattica a Città della Scienza con gli alunni della I C e della I B del nostro Istituto. È stata una bella esperienza, che ha dato l'opportunità agli studenti di osservare da vicino il DNA. Noi ragazzi, infatti, abbiamo svolto un esperimento per estrarlo dalla cellula di alcuni vegetali.





Abbiamo lavorato in un laboratorio, dove una dottoressa spiegava le varie fasi dell'esperimento. In effetti, è stato necessario usare dei reagenti molto semplici e di facile reperimento.

Per chi volesse provarci anche in casa, di seguito è riportata la procedura.

1.Schiacciare con una forchetta il pomodoro all'interno del becher

2.Aggiungere il sale all'interno del succo uscito

3.Utilizzare il detersivo per rompere la membrana e sciogliere i grassi



4.Trasferire il contenuto del becher in un bicchiere

5.Prendere il setaccio e filtrarlo con il becher

6.Aggiungere il succo di ananas o di limone (5 ml), per rompere le proteine

7.Trasferire il succo nella provetta piccola arrivando a 3 ml

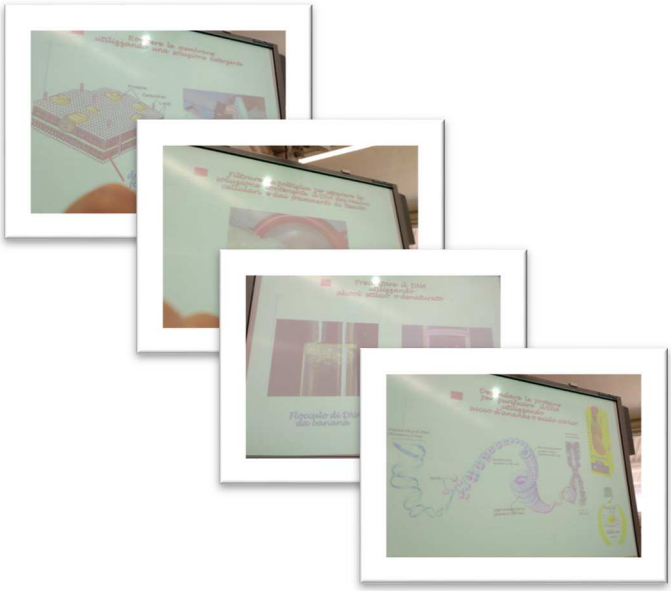
8.Aggiungere l'alcol denaturato o puro, perché il DNA è insolubile, quindi precipita e si rende visibile. Si aggiunge mettendo la provetta inclinata.

Alla fine, la meraviglia di vedere una nube nella provetta, che era costituita dal DNA che sale verso l'alto, è stata tanta.

Dopo questo entusiasmante esperimento, abbiamo visitato il museo "Corporea" dove c'erano vari macchinari ed esperimenti su tutti gli apparati e i sistemi del corpo umano. In particolare, c'erano esposizioni sul DNA ed esperimenti sull'elettricità.

Alla fine abbiamo relazionato su quanto abbiamo visto durante la visita e questo ci è servito ad aprire gli occhi su un mondo straordinario che è racchiuso interamente nella cellula. L'uscita didattica è durata solo mezza giornata, ma si è rivelata di grande utilità

Martina Mona e Giuseppe Piccolo
Classe: IC



Le nostre attività a Città della Scienza



Uscita didattica al cinema Magic Vision

Un'esperienza "magica…"

Il 28 novembre noi alunni della II B e delle classi IIG, IB e IC, abbiamo assistito alla proiezione del film: "Animali Fantastici- I crimini di Grindelwald" al Cinema multisala Magic Vision di Casalnuovo di Napoli.

Il film di genere fantasy è il secondo episodio di una storia iniziata con la pellicola precedente durante la quale i personaggi, dotati di poteri magici lottano tra di loro in un intreccio di situazioni molto complicate.

Il film è ricco di spettacolari effetti speciali e la sua trama si articola tra rocambolesche e simpatiche apparizioni di animali fantastici sfuggiti al controllo di Scamander, che se ne vanno in giro per Parigi a combinarne di tutti i colori.

Tra i personaggi principali c'è Albus **Silente**, insegnante di difesa contro le Arti Oscure alla scuola di Hogwarts (impossibilitato a combattere personalmente per un patto stretto in precedenza) che affida a Newt **Scamander** (giovane appassionato di strane creature che cerca di salvare dall'estinzione) il compito di ostacolare il mago oscuro **Grindelwald**.

Nel primo episodio Grindelwald, a cui viene tolta la lingua, viene catturato e imprigionato in un carcere di New York.

Nel secondo episodio, durante un trasferimento dal carcere, Grindelwald fugge, ricominciano così gli scontri che vedono Scamander e Grindelwald impegnati a Parigi nella ricerca di Credence ritenuto l'ultimo sopravvissuto di una stirpe di maghi purosangue.

Dopo numerose vicende si scopre invece che Credence è un certo Aurelius Silente e che il ragazzo che cercano, in realtà è stato ucciso da piccolo. Il film termina quindi con la scena di Grindelwald che dona a Credence una bacchetta magica che sprigiona in lui grande forza e potere.





Assistere a questa proiezione è stata una bella esperienza, il film ci è sembrato bello, intrigante ed interessante e speriamo di rivivere al più presto momenti come questi. Probabilmente il film avrà di nuovo un seguito e quindi non vediamo l'ora di sapere quale sarà la nuova avventura.

Carbone Stefania e Gambalonga Ginevra
Classe: II B

Aspettando Natale: il laboratorio artistico della scuola dell'infanzia



Attività natalizie alla scuola dell'infanzia

Anche con le attività natalizie i bambini di tre anni si sono cimentati a costruire l'albero con la tecnica Tullettiana…
A Natale impariamo ad arrotolare e appallottolare! Sviluppare la motricità fine.
Foto maestra Lombardi infanzia





Intanto alla scuola dell'infanzia e primaria...









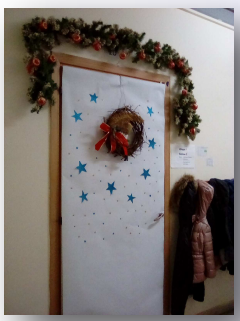




Ci prepariamo ad aprire le porte al Natale...









I NOSTRI ALLESTIMENTI PER IL NATALE
















A Natale al cinema ci ha fatto compagnia il Grinch...





Cori di Natale a Palazzo Lancellotti



Primaria



Il giorno tredici dicembre noi ragazzi di quinta A e B abbiamo partecipato alla manifestazione dei cori natalizi insieme ad altre scuole del territorio.
Ci siamo preparati a lungo per questo con la maestra Angela De Cicco, che ci ha insegnato canzoni bellissime ed emozionanti ed è stato molto bello condividere questa esperienza con i nostri compagni di classe.
Ci siamo impegnati e divertiti molto nel cantare canzoni natalizie in ottima compagnia e davanti ad un rigoroso pubblico formato dai dirigenti scolastici, le insegnanti, i professori e i ragazzi delle altre scuole e tanti genitori.
E' stata un'esperienza molto formativa che ci piacerebbe ripetere.

Viola Giamminelli e Francesco Maiello
Classe: VA

Secondaria di I grado

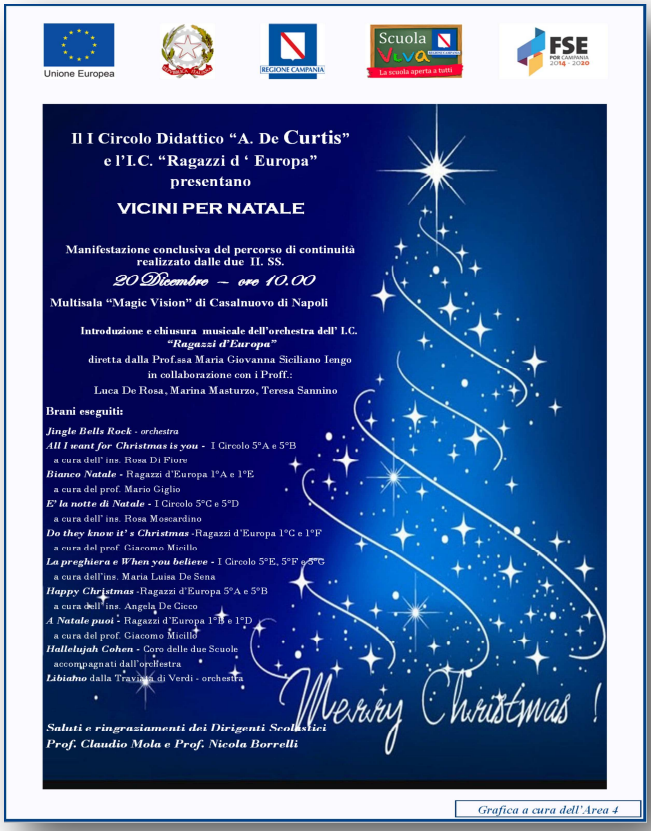




Progetto continuità: "Vicini per Natale"

In scena per la prima volta

Il giorno 20 dicembre 2018, il I Circolo Didattico "A. De Curtis" e l'I.C. "Ragazzi d'Europa" hanno presentato "Vicini Per Natale", manifestazione conclusiva del percorso di continuità.



Alle ore 10:00, al Multisala "Magic Vision" di Casalnuovo di Napoli, ha avuto inizio l'evento.
L'introduzione e la chiusura musicale sono state eseguite dall'orchestra dell'I.C. "Ragazzi d'Europa" formata dalle classi II A e III F, diretta dalla prof.ssa Maria Giovanna Siciliano Iengo, in collaborazione con i proff. Luca De Rosa, Marina Mastrurzo e Teresa Sannino.
Questi i brani eseguiti dai due istituti:

L'entrata in scena dell'orchestra con "Jingle Bells Rock";

"All I Want For Christmas Is You", Primo Circolo V A e V B, a cura dell'insegnante Rosa Di Fiore;

"Bianco Natale", Ragazzi d'Europa I A e I E, a cura del professore Mario Giglio;

"È La Notte Di Natale", Primo Circolo V C e V D, a cura dell'insegnante Rosa Moscardino;

"Do They Know It's Christmas", Ragazzi d'Europa I C e I F, a cura dei professori Giacomo Micillo e Mario Giglio;

"La Preghiera" e "When You Believe", Primo Circolo, V E, V F e V G, a cura dell'insegnante Maria Luisa De Sena;

"Happy Christmas", Ragazzi d'Europa V A e V B, a cura dell'insegnante Angela De Cicco;

"A Natale Puoi", Ragazzi d'Europa I B e I D, a cura del professore Giacomo Micillo;

"Hallelujah Cohen", Coro delle due scuole, accompagnato dall'orchestra;

"Libiamo" dalla "Traviata" di Verdi, Orchestra.

L'esperienza è stata, per noi alunni, emozionante e ricca di significato, in quanto ha consentito di sperimentare il valore della condivisione e della cooperazione. Uniti e impegnati per raggiungere un comune obiettivo, abbiamo avuto modo di mostrare con successo quanto preparato e appreso nel primo periodo dell'anno scolastico.

Federica de Cenzo
Classe: I B







Qualche foto per ricordare l'evento...













Scenografie ed allestimento a cura dei nostri alunni dei PON "Coloriamo il mondo 1 e 2"

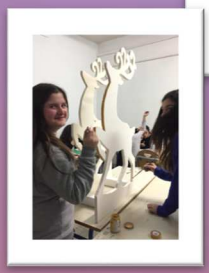






















UN MAGNIFICO NATALE AL PALAZZO LANCELLOTTI



Il 20 dicembre 2018 l'orchestra della scuola Ragazzi d'Europa, composta dai ragazzi di III F, dai ragazzi della II A e da una ragazza di pianoforte di I B, si è recata al Palazzo Lancellotti per esibirsi nel concerto di Natale. Questa manifestazione natalizia si è tenuta nel Palazzo e non nella palestra della nostra scuola come è avvenuto l'anno scorso. Siamo andati al Palazzo verso le 16:15/16:30 e abbiamo sistemato tutti gli strumenti.



Abbiamo suonato all'interno del Palazzo e non all'esterno, infatti lo spazio era ridotto, ma comunque i genitori sono riusciti ad accomodarsi e ad assistere al nostro concerto. I genitori sono arrivati verso le 17:00 e ad accoglierli c'è stata l'assessore Simona Visone che ci ha presentato al pubblico. Dopo di che il nostro dirigente scolastico ha salutato i presenti e poi ha passato la parola alla professoressa di chitarra, nonché direttore della nostra orchestra, che ci ha presentato in modo più approfondito e dopo aver sottolineato il duro lavoro fatto nelle settimane precedenti, ha elencato i brani che successivamente avremmo suonato.

Abbiamo iniziato con l'inno della nostra scuola, scritto dai ragazzi della III F di due anni fa, cantato da una ragazza di II A con il coro. Dopo abbiamo suonato "Jingle Bells Rock", "Bianco Natale", "Tu Scendi Dalle Stelle", "Astro del Ciel", "La Traviata" di Giuseppe Verdi, Valzer di Strauss, "We Wish You A Marry Christmas" e "All I Want For Christmas Is You", che è quello che è piaciuto di più, infatti lo abbiamo eseguito per due volte. Nell'esecuzione di questi brani c'è stata la partecipazione di alcuni alunni delle orchestre degli anni precedenti, tra cui: Francesco Vignola per pianoforte, Carlo de Caro, Irene Coppola e Mattia Lanzalotto per percussioni, Simone Blasi al basso e Luca de Simone per oboe.



Alla fine l'assessore Simona Visone ci ha salutato e fatto i complimenti, ci siamo scambiati gli auguri di un buon Natale e di un felice anno nuovo.

I professori, il pubblico e tutti noi siamo rimasti molto contenti e soddisfatti di come abbiamo suonato.

Ogni volta che suoniamo cerchiamo sempre di dare il meglio di noi stessi e seguiamo l'idea di Wagner, che diceva che la musica non doveva avere degli schemi fissi, ma trasmettere delle emozioni e noi cerchiamo sempre di farlo!

Mozzillo Sabrina e Cutillo Sabrina
Classe: III F

Christmas Jumper Day

Quest'anno la nostra scuola ha partecipato al Christmas jumper day, insieme a "Save the children" per sostenere vari progetti per l'infanzia; è stata una bella occasione per organizzare una festa e raccogliere fondi che doneranno un sorriso a tanti bambini.





Tutte le classi della scuola primaria hanno donato vari oggetti per la pesca di beneficenza che è stata organizzata nel nostro androne e gestita da noi alunni. I genitori hanno partecipato attivamente insieme a noi per far giungere quanti più doni possibile e acquistare tanti biglietti della pesca.

In classe abbiamo realizzato le nostre magliette originali e diverse anche fra compagni della stessa classe e siamo stati felici di poter contribuire a far stare meglio bambini meno fortunati di noi.

Il giorno della festa abbiamo sistemato le "bancarelle" e una rappresentanza di ogni classe si è posizionata vicino ad esse, facendo dei turni e invitando tutti a partecipare al sorteggio.

Le classi quinte hanno cantato alcune canzoni insieme ai musicisti della nostra scuola secondaria, mentre le classi quarte e terze hanno cantato "la marcia dei diritti".

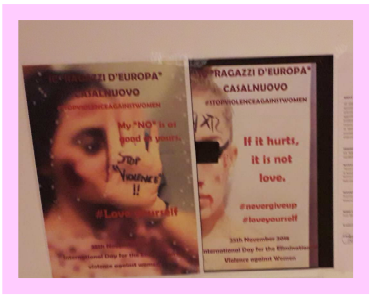
E' stata una bella esperienza.

Gli alunni della scuola primaria



Manifestazione sulla "Violenza di genere" del 24 novembre e concorso associato

Noi alunne della 3G quest'anno con le nostre professoresse di arte e di inglese abbiamo iniziato un percorso di ricerca sulla violenza di genere. Partendo dalla lettura di alcuni testi, abbiamo poi approfondito focalizzando l'attenzione su diversi aspetti, quali la differenza tra violenza fisica e psicologica, il femminicidio, la violenza domestica e gli abusi sessuali. Dal lavoro di ricerca siamo poi passate alla realizzazione di disegni e locandine e portato i prodotti del nostro lavoro ad un concorso sulla violenza di genere organizzato dal comune di Casalnuovo di Napoli. Insieme ai nostri compagni di classe abbiamo realizzato le locandine truccandoci a voler simulare la violenza sulle donne ed abbiamo anche inventato degli slogan in inglese. I manifesti sono stati poi esposti sul territorio. Con queste e con i disegni abbiamo poi partecipato alla manifestazione che si è tenuta presso il Palazzo Lancellotti di Casalnuovo di Napoli, dove insieme abbiamo presentato il nostro progetto e abbiamo ritirato un attestato. Da questa esperienza abbiamo imparato che una donna va sempre rispettata e mai maltrattata perché la parola di una donna vale quanto quella di un uomo. La violenza non è solo fisica ma anche psicologica e sessuale e l'unico modo per combatterla è non aver paura di denunciare.





E' stata un'esperienza bellissima.

If it hurts it is not love.

Sara Bellotti e Serena Panico

Classe: III G

Le 4 C alla scuola dell'Infanzia





Laboratorio d'arte: "Armonia di colori"

Il laboratorio d'arte, ***"Armonia di colori"***, s'inserisce nell'ambito del progetto *"le 4 C: Connessione - Crescita inclusiva - Cura - Capitale umano a Casalnuovo di Napoli"*. Il percorso ludico - didattico realizzato presso l' I.C. Ragazzi D'Europa, scuola dell'infanzia di via Strettola, nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso e affascinate mondo dell'arte, riconoscendo una prospettiva educativa e formativa che favorisca un' efficace e solida interazione tra apprendimento formale e informale.





propri quadri di autori più o meno conosciuti ma soprattutto di guardare con occhi diversi il mondo che li circonda, esplorare materiali e vivere le prime esperienze artistiche, stimolando non solo la creatività, ma anche l'acquisizione di nuovi e importanti apprendimenti. Il risultato finale è stato una mostra aperta ai genitori, che hanno potuto apprezzare e toccare con mano l'impegno e le capacità sviluppate durante il laboratorio. I bambini infatti hanno mostrato, attraverso i loro lavori, un vero e proprio percorso di crescita individuale ma soprattutto la gioia di condividere, curiosare e immaginare.

Dott.ssa Marica Delli Bovi

L'intero percorso, della durata di 8 incontri pomeridiani, ha dato modo ai bambini di realizzare veri e







Il nostro Open Day

L'**Open Day** del nostro Istituto, per l'anno scolastico **2018-2019** ha avuto come sottotitolo "**Orientiamoci in Ragazzi d'Europa**" ed ha previsto tre giornate di apertura pomeridiana straordinaria al pubblico:

Il **15 gennaio** nel plesso di Via Strettola, per la **Scuola dell'Infanzia e Primaria.**

Il **17 gennaio** nel plesso di **Scuola Secondaria.**

Il **22 gennaio**, sempre nel plesso di Scuola Secondaria, dove i ragazzi delle terze hanno incontrato i docenti delle **scuole superiori del territorio.**



In queste tre occasioni, i docenti e gli alunni hanno illustrato l'offerta formativa della nostra scuola ed hanno descritto le numerose attività curricolari ed extracurricolari in svolgimento.

Il giorno 17 Gennaio 2019, noi alunni delle classi III E, III A, II F, I A e I F abbiamo partecipato all'Open Day d'Istituto con il PON "Coloriamo il mondo 1".

E' stato un pomeriggio molto intenso; abbiamo presentato le attività che svolgiamo durante le ore del nostro laboratorio e ciò che realizziamo nel dipartimento di arte.

Il dipartimento di arte è associato al dipartimento di religione, per questo motivo siamo stati coinvolti anche nelle attività legate a quest'ultimo.

Siamo stati divisi in più gruppi, per ognuno dei quali era prevista un'attività differente.

All'ingresso della nostra aula erano presenti due alunne che avevano il compito di accogliere le persone che entravano e di accompagnarle per tutto il percorso. Tra i lavori effettuati durante i due PON "Coloriamo il mondo 1" e "Coloriamo il mondo 2" abbiamo mostrato un albero di Natale realizzato con dei rotoli di carta igienica riciclati e decorati con la tecnica del Découpage, in quanto per diverse lezioni del laboratorio abbiamo trattato il tema del riciclo artistico. Altri lavori presenti nell'aula erano stati realizzati per la scenografia natalizia che insieme all'altro PON, abbiamo realizzato per l'evento "Vicini per Natale" che si è tenuto il 20 dicembre presso il cinema-teatro Magic Vision.

Abbiamo mostrato anche delle opere realizzate con un cartoncino nero e della carta lucida sulla quale avevamo riprodotto delle immagini religiose e che simulavano le vetrate delle cattedrali gotiche, oggetto di studio sia in arte che in religione.

Su una delle pareti dell'aula abbiamo dipinto alcuni tra i più rappresentativi monumenti della città di Parigi; per altre aule dell'istituto è previsto questo tipo di lavoro con i monumenti di altre capitali Europee.



Al centro dell'aula un altro gruppo di ragazze ha decorato delle maglie del nostro PON che indosseremo alla manifestazione conclusiva del laboratorio.

Su tutte le pareti abbiamo affisso dei cartelloni con i lavori più significativi realizzati in arte e immagine nel corso del triennio.

Abbiamo accolto le persone con cibo e bibite calde e fredde e come gadget abbiamo dato a tutti un bracciale realizzato con della carta velina colorata realizzato da noi, mentre ai bambini abbiamo distribuito delle matite a forma di bastoncini di zucchero che sono stati molto graditi.

Concetta Esposito e Maria Clorinda Errichiello
Classe: III E.



Open Day alla scuola primaria



Il 15 gennaio nella nostra scuola primaria a via Strettola c'è stato l'open day, cioè l'apertura della scuola ai genitori e a chi voleva conoscere le nostre attività.

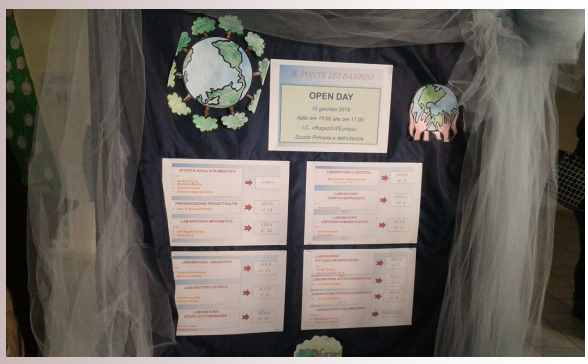
Ci sono piaciute molto le parole del Preside che ha presentato ai genitori tutti noi della scuola "Ragazzi d'Europa", alunni e insegnanti.

Abbiamo ascoltato volentieri l'orchestra dei nostri compagni più grandi che suonava diverse canzoni; abbiamo visitato i laboratori dei PON attivi presso la scuola e sentito i nostri amici che spiegavano quello che stavano facendo.

Per noi è stata un'esperienza indimenticabile perché abbiamo potuto dimostrare le nostre competenze e le nostre capacità.

Assunta, Maria, Francesco
Classe: VA

I nostri percorsi e la progettualità





Open Day infanzia



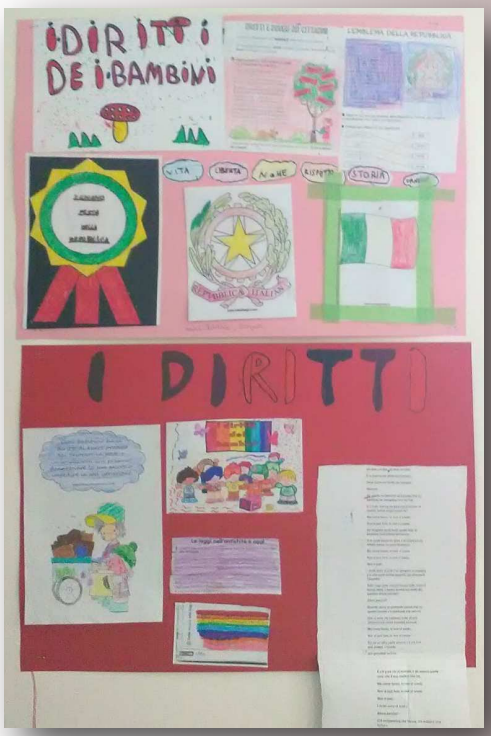
Anche le mamme partecipano con entusiasmo collaborando con i propri figli





A scuola di diritti e di doveri: mostra dei lavori realizzati

Durante l'Open Day gli alunni della scuola primaria hanno presentato i loro lavori e il percorso sin qui svolto per il PON "A scuola di diritti e di doveri" spiegando cos'è la Costituzione, illustrando gli articoli della Costituzione e i vari diritti che la dichiarazione delle nazioni unite garantisce ai bambini. Gli alunni sono stati entusiasti e si sono sentiti protagonisti delle attività e promotori di un messaggio che aiuti anche altri bambini meno fortunati a veder riconosciuti i propri diritti.



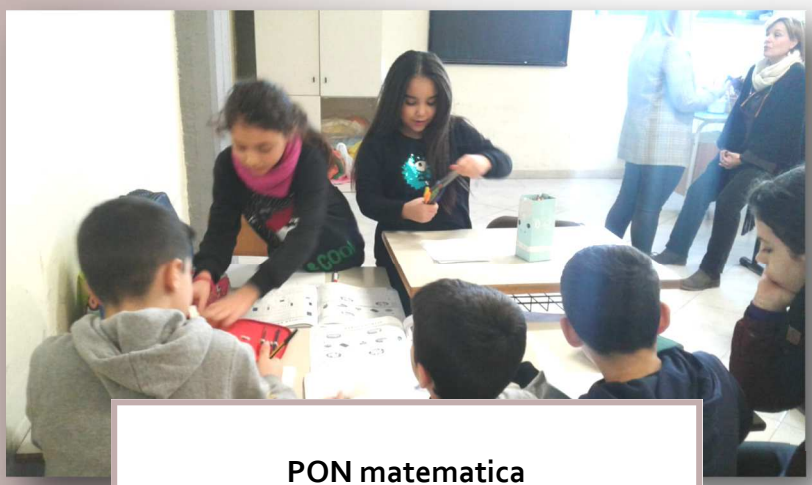




Open Day

alla scuola primaria e infanzia

I nostri PON



PON matematica



PON Matematica

PON Linguistico





PON Cittadinanza









Laboratorio di Storia









alla scuola secondaria di primo grado



I nostri alunni accolgono gli ospiti ed illustrano i percorsi con i dipartimenti ed i laboratori da visitare



La nostra orchestra





e la nostra offerta formativa

I.C. «RAGAZZI D'EUROPA»

OFFERTA FORMATIVA

La nostra Istituzione Scolastica, volgendo lo sguardo agli scenari che vivremo, si prefigge di attuare:

- Sul piano didattico, il raccordo tra le discipline, spesso interpretate ancora in maniera settoriale e non integrata.

- Sul piano curricolare, l'impostazione di un percorso unitario, in relazione alle competenze da sviluppare e all'ambientazione didattica da garantire, per dare coerenza pedagogica alla coabitazione dei diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

- Sul piano pedagogico, il rafforzamento del tema dell'educazione alla prosocialità (qualsiasi comportamento volontario diretto a portare beneficio ad altre persone) ed alla cittadinanza attiva

PROGETTO LETTURA

PROGETTO CONTINUITÀ

POTENZIAMENTO IN LINGUA MADRE

CERTAMEN PARVULORUM

Progetto "Certamen Parvulorum"

PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER LE COMPETENZE DI BASE E CITTADINANZA

PROGETTO SCUOLA DI COMUNITÀ

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

SPORTELLO DISLESSIA

PROGETTO LE 4C

LE4C

SCUOLA VIVA

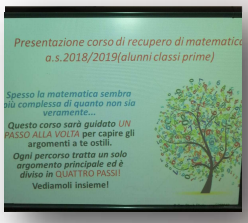
Scuola Viva La scuola aperta a tutti

SPORTELLO ASCOLTO

I dipartimenti ed i laboratori pomeridiani

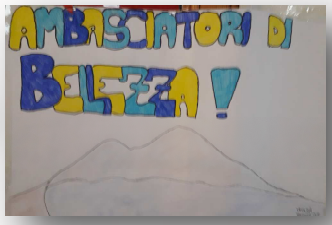

























WELCOM
BIENVENUE

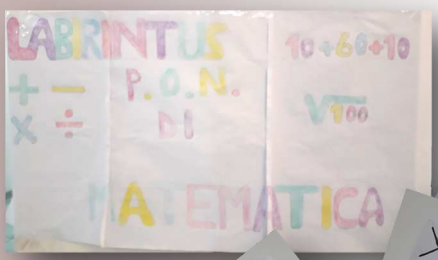

OPEN DAY


IC "RAGAZZI D'EUROPA"
CASALNUOVO
CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
#STOPVIOLENCEAGAINSTWOMEN
My "NO" is as good as yours.
STOP "VIOLENCE" !!
#Love yourself
25th November 2018
International Day for the Elimination of Violence Against Women




eipass



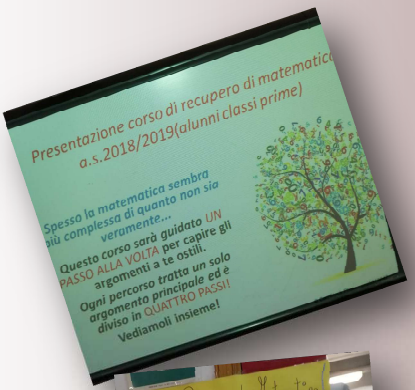

LABRINTUS
P.O.N.
DI
MATEMATICA

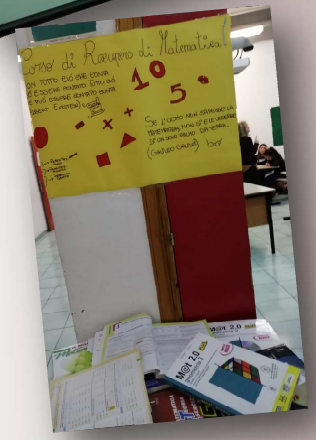

I LOVE MATE
LA
OMETRIA


I
GEOMETRIA


MATH
L'NUMERI FATORIALI
Sen² + Cos² = 1

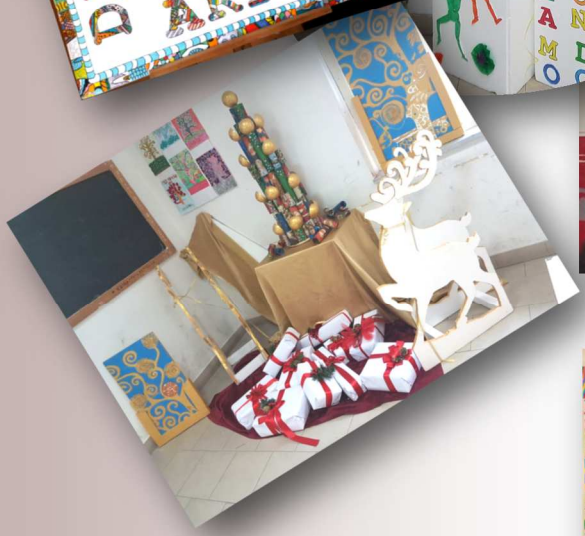

Math


Presentazione corso di recupero di matematica
a.s.2018/2019(alunni classi prime)
Spesso la matematica sembra più complessa di quanto non sia veramente...
Questo corso sarà guidato UN PASSO ALLA VOLTA per capire gli argomenti a te ostili.
Ogni percorso tratta un solo argomento principale ed è diviso in QUATTRO PASSI!
Vediamoli insieme!


Corso di Ripasso di Matematica
10
5


DIPARTIMENTO
D'ARTE
PON
2018-19
COLORIAMO
IL MONDO








DIPARTIMENTO
DI
RELIGIONE




AMBASCIATORI DI BELLEZZA!


AMBASCIATORI DI
BELLEZZA!


LA NEAPOLIS

Come ci siamo preparati alla giornata della Memoria



Il 27 gennaio, come ogni anno, abbiamo ricordato nella nostra scuola la giornata della Memoria, ma perché non fosse solo un giorno ci siamo preparati leggendo libri e visto film che ci facessero capire meglio quello che altri uomini, donne e bambini hanno vissuto in quel periodo.

Le classi prime e seconde hanno visto "*La stella di Andra e Tati*"

Le classi seconde hanno letto "*La città che sussurrò*" e "*La portinaia Apollonia*".

Le classi terze hanno letto "*Ogni merlo è un merlo*"

Le classi quarte e quinte hanno visto "*Mi ricordo Anna Frank*"

Le classi quarte hanno letto "*L'albero di Anne*"

Le quinte hanno approfondito le storie di quegli uomini e donne che hanno salvato gli ebrei a costo della loro vita e sono stati riconosciuti come "Giusti fra le Nazioni"

Scuola primaria



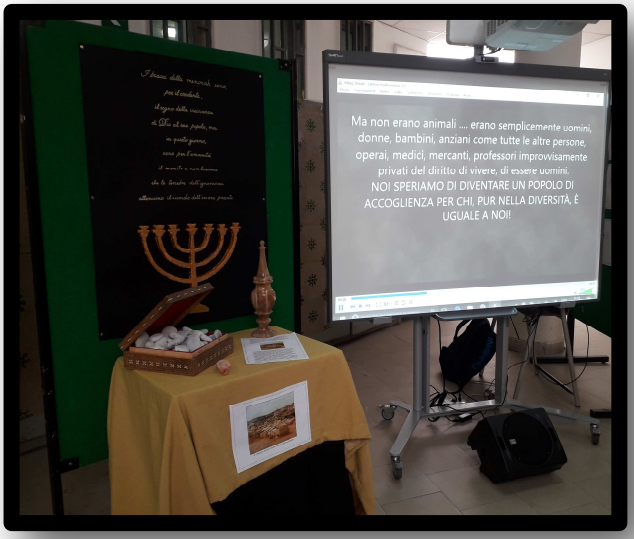




PER NON DIMENTICARE...

Il giorno della memoria

Il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio, perché in questa data, nel 1945, i russi entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, liberando i prigionieri. Il giorno della memoria è stato istituito dal parlamento italiano nel 2000 per non far dimenticare gli orrori del passato.



Lo sterminio fu causato da Hitler che, nel 1935, dettò le leggi razziali antiebraiche. La persecuzione verso gli ebrei aumentò notevolmente nel 1938, dopo la famosa "notte dei cristalli". Quella notte i tedeschi ruppero le vetrine dei negozi degli ebrei e le sinagoghe. Hitler fece costruire i campi di concentramento dove furono imprigionati migliaia di ebrei, zingari, omosessuali e politici. A loro davano poco cibo, dormivano sui letti senza materasso, lavoravano duramente, venivano uccisi o di fame e fatica o con docce di gas e poi bruciati nei forni crematori.



Dopo la sconfitta di Hitler, furono liberati molti prigionieri dai campi di concentramento.

Vittime dell'Olocausto furono:

- 6.000.000 di ebrei;
- 300.000 rom;
- 270.000 disabili;
- 15.000 omosessuali;
- 2.000 testimoni di Geova;
- 2.000.000 di politici;
- 3.000.000 di prigionieri di guerra russi.

Per me il giorno della memoria è importante, perché è un nostro dovere ricordare la più tragica pagina di storia dell'umanità.

Francesca Sabrina Catauro
Classe: IV A



A cura del prof. Valerio Delle Donne

Lo sport come modello di vita

anche virtuale...

Lo sport promuove il benessere fisico e sociale e va inteso non solo come il raggiungimento di prestazioni eccellenti attraverso l'attività fisica, ma anche come incentivo all'aggregazione sociale e strumento di prevenzione e cura della salute.



Spesso accade che lo sport diventi anche l'occasione di un riscatto personale in seguito ad incidenti che possono compromettere la piena funzionalità motoria; in tal modo diventa un'occasione di autoincoraggiamento, che fa aumentare il senso di stima e di apprezzamento personale, che si sono persi in seguito ad episodi sfortunati della vita.

Non si tratta quindi di un arricchimento fisico per la salute e il benessere, ma un'esperienza incoraggiante per fortificare il carattere.

Per facilitare il conseguimento di uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, aumentano le iniziative volte allo sviluppo dell'attività fisica, da praticare in qualsiasi contesto e rivolte a persone di qualsiasi età, ceto sociale e cultura.



A tal proposito esistono diversi gruppi virtuali, soprattutto su *Facebook,* con lo scopo di condividere una serie di pillole di esercizio fisico a costo zero, per prevenire tristezza ed insoddisfazione. In pratica chi si iscrive deve condividere sul Social l'attività fisica che svolge quotidianamente e per almeno 30 minuti continuativi al giorno, per 365 giorni l'anno, con un solo giorno di interruzione settimanale; ogni attività sportiva è consentita, l'importante è sudare e far partecipi gli altri del proprio impegno.



Questa pagina, come ad esempio il gruppo *365 giorni di sport,* riscuote molto successo in quanto permette di aiutarsi reciprocamente e di motivarsi, sentendosi parte di un gruppo nel quale è necessario essere costanti per raggiungere degli obiettivi e, per mezzo del quale, si è stimolati a svolgere una quotidiana attività fisica. E pur essendo una pagina virtuale, stimola, coinvolge fisicamente gli iscritti al gruppo.

Altri progetti come la settimana del movimento *"Move Week"*, sono nati per incoraggiare una più ampia diffusione dell'attività fisica attraverso un maggiore coinvolgimento; si spera di raggiungere nel 2020 i 100 milioni di cittadini attivi in più parti nel mondo.

In conclusione se riusciamo a trasformare lo sport come un vero e proprio stile di vita, ci consentirà di vivere in armonia con noi stessi e con gli altri.

Prof. Valerio Delle Donne





"Il Dono"

IL SENSO DEL DONO

Ciò che si dà o si riceve senza aspettarsi nulla in cambio: questo è il senso di un'antica riflessione che accompagna le origini della parola *dono* risalenti al latino e, quindi, ai Romani.



In latino, infatti, dono è *donum*. Alcuni sostengono che il verbo donare derivi dalla radice ittita *deh* che significa "accettare". In greco, invece, *didomi* significa "dare".

É evidente il legame con i verbi dello scambio.

Le parole *dono*, *donare*, *dare* sottolineano la presenza di un scambio gratuito che esiste fuori da noi, fondamentale non solo a Natale o in qualche ricorrenza, ma presente nelle manifestazioni di ogni relazione umana.

Ma per *donare* serve coraggio e, per questo, ci si nasconde dietro le feste: non si può sembrare stupidi agli occhi del mondo facendo regali senza motivo; la difficoltà maggiore risiede nel riuscire a donare ciò che non si può comprare con il denaro, ciò che richiede tempo, energie, sentimento, ciò che davvero arricchisce e che non sempre viene compreso come dono.

Nel momento in cui questo avviene, veramente il dono diventa una navicella di alleanza, di amicizia, di tributo amorevole; è lì che la porta dell'altro si schiude, giusto la brevità di una fessura e ci fa intendere cosa sia l'altro e cosa noi siamo insieme.

É solo un'ipotesi fantasiosa, una congettura colta, un gioco letterario, ma è bello pensare a *donum* come la contrazione di *do unum*: do qualcosa di unico, di speciale per me, perché le ragioni del dono sono quelle del cuore.

A cura di Dioniso
Classe: III D



C'è chi dona... **...e chi no**

Disegni a cura di
Le Baccanti Classe: III D



A cura del Prof. Franco D'Urso

RITAGLI di VITA in BIANCO e NERO

Quei giorni di Natale di qualche anno fa



Mi capita, a volte, di ritornare con la mente indietro nel tempo, rovistando tra una miriade di ricordi, alcuni sbiaditi, come aloni dai contorni indefiniti, altri nitidi e chiari, come fotografie scattate appena un momento prima. E, come una pellicola di un film che velocemente si riavvolge, scorrono immagini in bianco e nero di volti cari e di scorci di luoghi familiari, rincorrendosi su uno schermo di intima nostalgia, sovrapponendosi a frammenti ancora vivi di una verde e acerba adolescenza.

A casa mia, ricordo, che la sera della vigilia di Natale, quando ancora nel vassoio di porcellana profumava una dorata frittura di anelli di calamari, accarezzati da verdi cornici di broccoli aspri di limone, arrivavano vocianti gli zii e i cugini, con cestini colmi di dolci fatti in casa e impugnando, come trofei, bottiglie di spumante. I bambini si facevano accomodare sulle prime ginocchia disponibili e, alla fine, tra divertenti spintoni, tra sonore risate e migliaia di auguri gridati a voce alta, si riusciva, finalmente, a stare, gioiosamente stretti, tutti intorno alla tavola, sulla quale si adagiava vezzosa una bianca tovaglia, con graziosi disegni di verdi rami di agrifoglio ricamati al centro, lungo i bordi e negli angoli. Il rosso e il blu di piccole figure geometriche disegnate sui calici e sui piatti, il giallo dei limoni, l'arancione dei mandarini, il violetto dell'uva nei bruni canestri di vimini vibravano sul candore della tovaglia, simili ad ardite pennellate su una tela di un pittore espressionista. Si creava una magica atmosfera, ricca di festa e di amore, che prendeva tutti, grandi e piccoli. E alla fine del cenone, dopo aver divorato chili di caldissime castagne, arachidi, noci e frutta secca e svariate cucchiaiate di struffoli affogati nel miele, si giocava a tombola. E ad ogni numero estratto c'era sempre chi ne declamava simpaticamente il significato come indicato dalla "Smorfia" napoletana. "…Quarantotto: 'O muorto che parla"…"Trentasette: 'O munaciello….L'unico a non vincere mai era zio Peppe, che, con finta rabbia, lanciava in aria la sua coppola, che, inevitabilmente, o, forse, volutamente, finiva per cadere sulla grotta del Presepe, davanti a cui prontamente si inginocchiava e, come un attore provetto sulla scena, tra celati lamenti e preghiere di perdono, con gli occhi rivolti verso il cielo, chiedeva, almeno per una volta, un pizzico di buona sorte.

A mezzanotte si sospendeva il gioco per qualche minuto e, con fare solenne, mio padre provvedeva a deporre il Bambino Gesù nella mangiatoia, mentre tutti si facevano il segno della croce. Qualcuno, sottovoce, accennava le note di "Tu scendi dalle stelle". E poi di nuovo: "Quattordici: 'O mbriaco", "Quarantuno: 'O curtiello", "Cinquantasette: 'O scartellato" …. "Tombola!!!", Tombola!!!", qualcuno gridava felice, rivendicando la vincita ed era immediatamente assalito dalle proteste vibranti degli altri giocatori partecipanti, che, puntualmente, ma senza nessuna cattiveria, si lamentavano della sua smodata e sfacciata fortuna.



Il giorno di Natale si aspettava con ansia ed emozione la fine del pranzo, quando, consumata l'ultima pietanza compariva la letterina di auguri, in precedenza e furtivamente nascosta sotto l'ultimo piatto del papà.



A cura del Prof. Franco D'Urso

E così, superato un generale e simpaticamente falso stupore, si saliva in piedi sulla sedia per recitare la poesia imparata a scuola, e per ricevere, in cambio, da tutti i presenti, oltre ai meritati applausi, qualche spicciolo, che rappresentava il solo ed unico regalo per Natale.

Infatti, allora, Babbo Natale si conosceva appena. Il nome Santa Claus pare derivi dal termine olandese "Sinterklass", S. Nicola, vescovo di Myra, protettore dei bambini. In alcuni paesi, infatti, Babbo Natale viene ancora rappresentato con abiti vescovili.

La sua trasformazione in uomo grassoccio, con la barba bianca e lunga e vestito con abiti rossi ornati di pelliccia bianca pare sia nata dalla penna di Clement Clarke Moore, che, nel 1823, così lo rappresentava in una sua famosa poesia dal titolo "The night before Christmas", nel cui testo si legge, tra l'altro, che Babbo Natale, con un sacco colmo di doni sulle spalle arriva su una slitta trainata da renne.



Qualcuno, invece, attribuisce l'origine del moderno Babbo Natale alla Coca Cola, che dal 1931 fino agli anni '60 utilizzò la sua figura per le campagne pubblicitarie. Babbo Natale, inteso come portatore di doni, non faceva parte delle nostre tradizioni. I doni li portava la Befana, la cara affettuosa vecchina gobba, col naso adunco, capelli spettinati e piedi grandi, vestita di stracci e con le scarpe rotte, che, secondo alcune interpretazioni rappresenta la personificazione della natura invernale e che, volando su di una scopa, simbolo della purificazione



delle case e quindi delle anime, aleggia di notte sopra i campi propiziandone la fertilità. E, infatti, la sera prima dell'Epifania si andava a letto prestissimo, convinti che in tal modo, si sarebbe potuta guadagnare la benevolenza della Befana, e, pertanto, la possibilità di ricevere qualche dono in più.

E, dopo una notte quasi insonne, passata in trepida attesa, si era tutti fuori dal letto alle primissime luci dell'alba, con la speranza di trovare i doni sperati. Ma, puntualmente, arrivava la solita macchinina, o, una pistola da cow boy. Quella a dodici colpi con la fondina e il cinturone era per i più fortunati. Per le femminucce la classica bambola che chiudeva gli occhi se la si teneva coricata o, li apriva, se, invece, era tenuta in piedi. E poi tutti in strada a mostrare i regali ricevuti e con essi, tutti insieme, a giocarci tutta la mattinata. Ci si sentiva ricchissimi. Anche se erano piccoli doni, per noi erano regali stupendi, grandissimi e graditissimi, anche perché non ci sarebbero state altre occasioni utili per riceverne. A portare qualche ombra su tale gioia era il pensiero che l'indomani si sarebbe dovuto tornare a scuola, era il pensiero di qualche compito non ancora fatto. Ma l' euforia era tanta che si metteva da parte ogni preoccupazione, si continuava a godere quei momenti di gioia grande, con un'intima, ma forte speranza, che l'indomani i professori sarebbero stati ancora più buoni del Natale.

Prof. Franco D'Urso

Racconti e poesie

scritti dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Un libro, un desiderio!

C'era una volta una ragazza, Mariasole, che non poteva leggere libri di fiabe o favole, anche se lo desiderava!

Quando Mariasole era una bambina, sua nonna le mise un ciondolo al collo, dicendo: "Sono stata costretta a donarti questo ciondolo! È una maledizione … sconfiggila almeno tu!"

Per colpa di quella specie di amuleto, quando Mariasole leggeva, tutti i personaggi uscivano fuori dal libro.

Lo aveva scoperto all'età di dieci anni, quando la nonna le regalò un libro, lei lo lesse e come per magia tutti i personaggi di quel testo uscirono fuori, allora la nonna, pronunciando parole incomprensibili per lei, li imprigionò all'interno del libro.

Ora Mariasole non poteva più avere informazioni su questa maledizione visto che ormai sua nonna era morta e sua mamma ignorava tutto.

Quando si trovava a casa sua con le sue migliori amiche, Michelle e Noa, che parlavano di libri di avventura, lei cercava sempre di parlare di altri argomenti.

Le migliori amiche non conoscevano il vero motivo di ciò, anche se iniziavano a pensare che lei non leggeva libri perché non le piaceva leggere.

Un giorno Michelle tirò fuori dal suo zaino un libro "Le avventure del principe Connor" insistendo affinché Mariasole lo leggesse, ma lei si rifiutava, anche se lo desiderava tanto..., poi si fece una domanda: "Se questa maledizione fosse scomparsa? …".

Allora con coraggio prese il libro e incominciò a leggere, lesse i primi righi e non accadde nulla, arrivò circa alla decima pagina e il libro incominciò a fluttuare, lei non poteva crederci, dal libro spuntarono creature mostruose che si diffondevano per la città. Una di quelle creature si trovava proprio in quella stanza, ma all'improvviso una persona, con un solo colpo di spada, la sconfisse e quell' essere si polverizzò. Un principe era uscito dal libro e iniziò a dire che da solo non poteva sconfiggere tutti quei mostri, allora Mariasole gli propose di provarci insieme.

Il principe Connor e le due amiche, andarono in città, dove c'era un caos tremendo…la gente urlava e piangeva, mentre Mariasole era disperata!

Ad un tratto, il suo ciondolo si aprì…all'interno c'era un foglietto dove c'era scritto: "Continua a leggere per imprigionare tutti personaggi nel libro ed eliminare questa maledizione", e così continuò la lettura.

Tutto ritornò come prima, tutti dimenticarono cosa era successo, tranne lei.

Il suo ciondolo si staccò dal collo e cadde rompendosi in mille pezzi.

Era libera! Finalmente poteva leggere dei libri e poteva anche condividere questa sua passione con le sue amiche.

La costanza e la determinazione possono realizzare tanti desideri!

Così il giorno dopo, continuò a leggere serenamente il suo primo libro "Le avventure del principe Connor".

Laura Imela
Classe: II F (Secondaria)

LA NOTTE

Di notte c'è la Luna
che riflette sulla laguna.
Si sente l'ulular di un lupo,
nel cielo più cupo!
Al calar della mezzanotte
si odano tante botte
che illuminano la dolce notte,
nel suo splendore,
trasmettendo calore!

Brancaccio Sara
Classe: III B (Secondaria)

Racconti e poesie

L'albero magico

C'era una volta un bambino che piantò un seme e questo seme crebbe fino a diventare un albero.
Un albero comune, uguale a tutti gli altri.
Poi i genitori di questo bambino tagliarono l'albero.
Il bambino chiese ai suoi genitori: “Mamma, papà dov'è l'albero?”
I genitori risposero: “Amore, lo abbiamo tagliato perché occupava troppo spazio”.
Il bambino, triste, si avvicinò all'albero e la sua prima lacrima cadde sulla parte di tronco che era rimasta sul terreno.
All'improvviso venne un forte vento che avvolse l'albero e il bambino e il tronco crebbe in dieci secondi, i rami in dieci secondi, le foglie in dieci secondi.
Poi il tronco cominciò ad avere un viso che appariva solo quando il bambino era vicino a lui e l'albero poteva rimpicciolirsi per entrare nella tasca del suo amico.
Un giorno l'albero aprì un portale verde come le sue foglie. Quando il bambino chiese: “Cos'è?” L'albero rispose:” Questo è un portale che conduce al regno delle piante.
Il bambino entrò nel portale insieme all'albero e guardandosi intorno disse: “Ma ci sono poche piante!”
L'albero rispose “E' vero, ci sono pochissime piante perché l'uomo costruisce troppo e i bambini pensano solo ai videogiochi.”
Allora il bambino andò dai suoi amici e parenti e li convinse che la natura è la cosa più importante. Così tutti furono più felici, piante e uomini.

Giacomo Romano
Classe: IV B

Oh scuola mia

Oh scuola mia, scuola mia
tu mi porti lontano da questa
monotonia, con un libro, una lezione
migliori ogni mia piccola azione.
Che sia storia, geografia
non importa la grafia,
che sia matematica, italiano
l’importante è andare piano.
Oh scuola, scuola mia
tu sì che fai andare via ogni mia
malinconia!

Sparagno Addolorata
Classe: III B (Secondaria)

L’AMORE

L’amore dà calore
nonostante il dolore.
L’amore è fiducia
che a volte indugia.
L’amore è un sorriso
che nasce all’improvviso.
L’amore è complicità
che si nutre di affettuosità.
È un abbraccio che ti fa sentire serena e piccina,
la protezione che solo un papà ti può dare,
la tenerezza che solo una mamma può donare,
quel profondo senso di calore
che in famiglia può riscaldarti il cuore!

Parobeyko Roksolana, Frattasio Rosa
Classe III B (Secondaria)

Miscellanea

I giorni della merla

Scuola dell'infanzia







Prima sezione

Scuola dell'infanzia

Colmi!!!



Il colmo dei colmi...

Qual è il colmo?

Di un cane con un problema?
Avere una bella **gatta** da pelare

E di un pescatore?
Avere la moglie **sarda** e la figlia che si chiama **Alice**

E di un medico?
Essere **paziente**



Miscellanea



POR "Scuolaviva" laboratorio "Mi esprimo, comunico, creo"

Scuola secondaria di primo grado

Barzellette!!!



"Papà oggi ho preso dieci!"
"Davvero? Bravo, in quale materia?"
"In tre materie, papà: due in matematica, tre in storia e cinque in italiano…"

##########

Pierino chiede alla maestra: "Maestra, non può punire qualcuno per qualcosa che non ha fatto, giusto?"
"Certamente no, Pierino!"
"Beh, allora… Signora Maestra, io non ho fatto i compiti!"



PULCHERRIMUS

Il giornale d'Istituto

Numero 1 **IV edizione** **Febbraio 2019**

LA REDAZIONE

Direttore responsabile	**Concetta Iorio**
Caporedattore	**Concetta Iorio**
Web design	**Rossella D'Ambrosio**
Responsabile della fotografia	**Giulia Taliento**

Redazioni tematiche:

Caporedattore rubrica *"il Fuori-classe"*	**Valerio Delle Donne**
Caporedattore rubrica *"Tradizioni e ricordi"*	**Franco d'Urso**
Caporedattore rubrica *"Lupus in fabula"*	**Marina Mundula**

Giornalisti:

Gli alunni e i docenti dell'I.C.S. "Ragazzi d'Europa"
di Casalnuovo di Napoli

Istituto Comprensivo Statale **"Ragazzi d'Europa"**
Via E. De Filippo 80013 Casalnuovo di Napoli (Na)
Dirigente Scolastico Prof. **Claudio Mola**

Tutti gli alunni e i docenti sono invitati a far pervenire articoli, foto e disegni all'indirizzo

l□post□scuol□@libero.it